



Storie di Lupi

I vent'anni dei Lupi di San Glisente

“La montagna è una meravigliosa palestra: allena il corpo ma anche l'anima. È lo scenario ideale dove l'uomo può meglio riscoprire se stesso e la solidarietà degli altri uomini. È lo spazio immenso dove ognuno può percorrere un sentiero per ritrovare la propria dimensione”.

In montagna si può camminare, arrampicare, sciare, correre, osservare; si può stare da soli o in compagnia, ma ci si emoziona sempre quando si raggiunge una cima.

Saper compiere questi gesti con coscienza vuol dire rispettare la montagna e far sì che questi vent'anni di Lupi non siano un traguardo ma un periodo di cammino che insieme dobbiamo continuare a percorrere.

I Lupi di San Glisente



Lupi di S. Glisente

Via Grigna - Casella postale 112
25040 Esine (BS)

www.voli.bs.it/lupisanglisente/

Per contatti:

Gian Mario Stofler 0364.46513

Sandro Scolari 328.8653893

Ines Bontempi 338.1066531

Benedetta Pedretti 0364.406193

Nota alla pubblicazione

“Storie di Lupi” racconta le tappe più significative del percorso dei Lupi di San Glisente dal 1987 al 2007.

Il materiale utilizzato per la realizzazione di questo lavoro è stato selezionato dall'archivio dell'associazione: documenti originali, articoli tratti dai quotidiani, dagli annuari e dalle precedenti pubblicazioni. Sono presenti inoltre articoli dedicati alle tematiche fondamentali del Gruppo: didattica ambientale nelle scuole, salvaguardia del territorio, cronistoria di alcune escursioni. Sono state inserite delle “note emozionali” scritte da soci e simpatizzanti che durante gli anni hanno condiviso parte del percorso dell'Associazione.

“Storie di Lupi” vuole essere anche un racconto per immagini, tutte le fotografie pubblicate, scattate esclusivamente da alcuni Lupi, narrano la storia delle nostre montagne e i momenti più significativi dei Lupi di San Glisente.

Un ringraziamento particolare a tutti coloro che si sono resi disponibili a collaborare per la buona riuscita di questa pubblicazione.

Seconda di copertina:

San Glisente in un'immagine d'epoca

San Glisente oggi

Baita del Giaol

Bivacco Marino Bassi

Terza di copertina in alto:

Lino Rizza, litografia cm 30x40 - 2001, particolare

In basso:

Lino Rizza, litografia cm 30x40 - 1995, particolare



“Una montagna con un lupo è una montagna più alta”



Sommario

I Lupi festeggiano vent'anni	pag.	3
millenovecentottantasette	"	13
millenovecentottantotto	"	17
millenovecentottantanove	"	21
millenovecentonovanta	"	25
millenovecentonovantuno	"	29
millenovecentonovantadue	"	33
millenovecentonovantatre	"	37
millenovecentonovantaquattro	"	41
millenovecentonovantacinque	"	45
millenovecentonovantasei	"	49
millenovecentonovantasette	"	53
millenovecentonovantotto	"	57
millenovecentonovantanove	"	61
duemila	"	65
duemilauno	"	69
duemiladue	"	73
duemilatre	"	77
duemilaquattro	"	81
duemilacinque	"	85
duemilasei	"	89
Per non dimenticare	"	95

- 1987 - S. Glisente
- 1988 - Campelli - versante camuno
- 1989 - Crepaccio del Ghiacciaio dei Forni
- 1990 - S. Glisente
- 1991 - Concarena
- 1992 - Chiesetta di Budec
- 1993 - Lago di Lova
- 1994 - Verso il Monte Bianco
- 1995 - Monte Rosa
- 1996 - La Val Fredda

- 1997 - Pizzo Badile
- 1998 - Santa Cristina e Val Baione
- 1999 - Sentiero a Foppe di Nadro
- 2000 - Adamello
- 2001 - Rifugio alpestre alta Valle Camonica
- 2002 - Baite in Val Bione
- 2003 - Paesaggio invernale
- 2004 - Gruppo del Pisgana
- 2005 - Lupi in cordata
- 2006 - Rifugio alpestre sul Sentiero Roma



I Lupi festeggiano vent'anni

Come passa il tempo! Chi di noi l'avrebbe mai detto che i Lupi di San Glisente potessero durare così a lungo e crescer così intensamente, venti anni d'età, gennaio 1987 - gennaio 2007.

Nel gennaio del 1987, l'Associazione nasce con una cena alla quale partecipano una cinquantina di persone (...gli antichi insegnano che è durante i banchetti più effervescenti che si prendono le decisioni); segue poi una riunione tra quelli che hanno costituito il primo comitato; immediatamente dopo si inserisce Ennio Lombardi che per alcuni anni riveste la carica di segretario, con lui inizia la pubblicazione del giornalino.

L'idea nasce da una passione comune per la montagna e tutto ciò che essa porta con sé: lo spirito di gruppo, la voglia di esplorare nuovi luoghi, le emozioni, il divertimento, la sensibilità ambientale.

Agli esordi i primi obiettivi che ci poniamo sono: le gite, il sentiero 163 del CAI, sul nostro territorio, e la collaborazione con le scuole che si inaugura, lo ricordo, grazie all'aiuto di Ennio Lombardi e Enzo Bona, il botanico per eccellenza; poi arriva Giuliano Taverniti.

Le gite

Romano Cresci è il promotore delle gite: percorsi memorabili, trekking, uscite al mare, luoghi che mai avevamo visitato. Le gite ufficiali, in questi vent'anni, sono circa trecento, interessanti e seguite da tanti amanti della montagna e della buona compagnia: San Glisente, il Maniva, il Monte Bianco, la Valle dell'Inferno, il Monte Rosa, il Gran Paradiso, l'Adamello, la Presanella, Cresta Croce, le Dolomiti, le Tre Cime di Lavaredo, le montagne bergamasche, il Sentiero Numero Uno dell'Ada-



mello, Garmisch, il Gran Sasso in Abruzzo, il Sentiero Roma; ma anche lo sci alpinismo, le gite al mare: le Cinque Terre, Portofino, l'Isola d'Elba.

Qualche Lupo e Lupa più avventurieri frequentano addirittura le montagne internazionali: Giuliano e Cresci nel 1989 si dirigono verso il Nepal, (già meta di Presti e Cresci), nel 1999 Torri e Lari esplorano i paesaggi della Patagonia, nel gennaio del 2004 Torri continua il suo viaggio all'estero sul Monte Aconcagua in Argentina (mt 6960); nel novembre dello stesso anno un gruppetto di Lupi e una Lupa (Gianni, Giuliano, Taboni, Ghitti, Lari e Benedetta) si dirigono verso le Ande Peruviane, e nel novembre del 2006 Lari e Benedetta sono in Nepal.

Commissione sentieri

Con l'aiuto di tutti, ci si dedica alla ricostruzione di un percorso che stava scomparendo, la Valle dell'Inferno, con il sentiero 163 segnavia del CAI, un tracciato molto bello e selvaggio che necessita di essere riconfermato. Quanto lavoro! Ma siamo numerosi e la Commissione Sentieri del CAI Cedegolo ci premia erogandoci dei

contributi in funzione alle giornate lavorative. In seguito si aggiungono altri sentieri: Val Cavena, Selz-Budec, Baita del Giaol-Lazzaretto, Rugola-Salvagnone. E si danno alle stampe le relative pubblicazioni di cartine dei sentieri: *Segnavia 163* intitolata a Romano e Glisente, la *Cartina dei sentieri di Vallecamonica*, *I sentieri dei Lupi* di Luigi Marioli, la *Cartina del Bivacco Marino Bassi* (per le altre pubblicazioni promosse dai Lupi e dalla scuola si rimanda all'articolo del Dirigente Scolastico Bortolo Baiocchi - pag. 51-52).

Baita del Giaol

Uno dei più importanti interventi è la realizzazione della Baita del Giaol, indimenticabile lavoro-capolavoro: c'era solo un rudere con residui di mura distrutte e la traccia di un focolare. Tantissimi Lupi e amici si dedicano alla costruzione della baita, l'Amministrazione Comunale ci dà una mano, e in poco tempo riusciamo a realizzare un piccolo ma delizioso rifugio, che diventerà meta di tante persone, compreso coloro che già frequentavano la zona per gli alpeggi. In un secondo momento costruiamo anche la fontana, e



nel corso degli anni la manutenzione e la cura sono costanti; si continua a lavorare fino al 2006, quando nel mese di ottobre, con l'aiuto del giovane Mario, rifacciamo le "scossaline" di testata in acciaio preverniciato. Il gruppo d'intervento in quella occasione è formato da Ines, Giacomina, Giacomo e ci sono anche altre tre persone: Puri, Mimmo e Gian Mario che già avevano dato il loro contributo alla prima ricognizione del sito vent'anni fa. Il sentiero, tracciato e segnato con una scaletta, aiuta a raggiungere la baita e volendo si può proseguire fino a Lazzaretto. È una zona molto selvaggia ma tranquilla che dà un senso di vera pace. Per noi è il completamento di un sogno realizzato. Quante belle giornate passate con i Lupi in questo luogo selvaggio e incantevole.

Interventi sul territorio

Il nostro impegno ci vede coinvolti non solo in montagna, infatti ci diamo da fare anche in altri ambiti: la realizzazione del parco giochi dietro la palestra, (sponsorizzato dalla IMIL Serramenti) e la sua manutenzione per diversi anni con Romano,

Gianni e Glisente; la pulizia della Rocca di Plemo e del Pozzo della SS. Trinità, con promotore Siro ed un contributo del suo amico Vittorio; la pulizia del campanile della chiesa parrocchiale di Esine. Se per i primi due interventi (parco giochi e pozzo) c'è una partecipazione di massa dei Lupi, con un entusiasmo esagerato, per il campanile solo pochi si prestano: vista l'altezza solo qualche coraggioso si offre di salire fin lassù e uno di loro (io) esce distrutto da questa incredibile esperienza, con le "ossa rotte" ...ma anche gli altri due (Gianni e Lari) sembrano particolarmente segnati dalla fatica.

La realizzazione di un plastico che riguarda le nostre montagne che si trova sulla strada vicino alla palestra, è un altro lavoro che i Lupi riescono a portare a termine, grazie all'aiuto del professor Zanotti ed allo sponsor Fassini Arredi.

La Rosa dei Venti (una piastra direzionale) posta in cima alla colma di San Glisente, vicino alla "matta" (un accumulo di sassi per indicare la direzione e la cima della vetta); infine la palestra di roccia, realizzata da un gruppo di giovani Lupi, in località Doi Bià sulle nostre montagne.



Questi sono tutti segni concreti che testimoniano la nostra volontà di essere presenti sul territorio, il nostro impegno per migliorarlo e per renderlo piacevole a tutti, anche attraverso piccoli interventi.

Collaborazioni

Nella storia dei Lupi sono diverse le collaborazioni con altri gruppi, oltre al CAI Cedegolo, con il quale manteniamo un'attiva linea di contatto.

Nei primi anni di vita dell'Associazione, collaboriamo spesso con l'oratorio e i gruppi di adolescenti dei Grest, insieme organizziamo tantissime gite e momenti di socializzazione.

L'attività che caratterizza il nostro gruppo è decisamente quella con le scuole iniziata nel 1989. Il progetto è difficile e ambizioso: credere nei bambini e nelle loro infinite capacità di ascoltare e captare messaggi dalla saggezza dei grandi, è una bella sfida. Fare didattica ambientale è un dovere, non solo un compito o una moda; noi, il Dirigente Scolastico e il corpo docenti ci crediamo subito e da lì parte il coinvolgimento degli alunni.

L'idea di un concorso scolastico sul tema dell'ambiente si concretizza con la partecipazione attiva di tutti, con l'apporto della fantasia di ciascuno e con la produzione artistica di numerosi elaborati esposti in una mostra che da sempre interessa tutto Esine e i paesi limitrofi. I Lupi, per fortuna, riescono a trovare i finanziamenti (Banca di Credito Cooperativo Camuna, Centro Ortopedico Camuno, Bipharma, e le Amministrazioni Comunali) per premiare il lavoro degli alunni, il progetto diventa un appuntamento importante con scadenza annuale che coinvolge sempre più numerosi circoli didattici della Valle. Negli ultimi tre anni un gruppetto di Lupi (Lari, Bigatti e Giacomino) organizza, con la scuola e con l'oratorio, delle gite sul territorio che riscuotono molto successo vista la partecipazione attiva di tanti ragazzi e insegnanti.

Un'antica amicizia lega i Lupi agli amici del CAI Marone, insieme trascorriamo piacevolissime giornate, spesso ci ritroviamo ad affrontare le salite al Monte Guglielmo e trekking di svariato genere. Anche con gli Amici di Pisogne si organizzano pranzi



indimenticabili come quello al Roccolo, dove siamo in duecento, o nella cantina di Giacomo, dove con gli amici della Valtellina gustiamo dell'ottima selvaggina. In questi vent'anni ci deliziano con la loro musica: Italo e la sua fisarmonica e il "violino di spalla" Reginaldo.

Il CAI di Darfo ci invita ogni anno a partecipare alla divertentissima "Quater Palecc", una gara di sci alpinismo a coppie, non del tutto competitiva con ricchi ricchissimi premi e tante risate, i Lupi non mancano mai.

Ci sono poi il gruppo del CAI Bienno e gli Amici di S. Glisente di Berzo: con loro nell'ottobre del 2001 organizziamo tre serate di geologia e ambiente: storie di pietre, habitat, erbe e fiori tra la Val Grigna e l'alta Val Trompia. Da circa tre anni, in concomitanza con la festa di San Glisente (ultima domenica di luglio) collaboriamo all'organizzazione della "San Glisente Maraton".

Non scordiamo gli Alpini, gruppo forte e importante che condivide con noi diverse esperienze e progetti: molti Lupi sono anche Alpini e viceversa, insieme si dà vita ad un buon spirito di gruppo e quando c'è da

lavorare (ad esempio durante le giornate ecologiche) non manca mai la voglia e la determinazione. Con loro partecipiamo al "Pellegrinaggio dell'Adamello" che si tiene ogni anno, ed alle varie Adunate Nazionali; vorrei ricordarne due in particolare: l'adunata ad Udine e quella in Sicilia, splendida terra che ci ha accolti con calore e che ci ha portati in vetta all'Etna, in piazza Armerina, a Taormina e alla Valle dei Templi.

Siamo molto affezionati anche al gruppo di Ono San Pietro che organizza numerose "feste" in montagna; da circa vent'anni infatti, i Lupi sono suoi ospiti presso la cascina di Giacomo in località Baite del Mella; i primi appuntamenti ci vedono alle prese con gli sci, partendo da Schilpario con ritorno: molta fatica, ma appagata dai pranzi caldi e deliziosi delle signore di Ono. È diventato ormai un classico ritrovo piacevole e divertente, al quale ci teniamo molto.

A proposito di collaborazioni insolite ma gradite, non posso non ricordare "l'amico dei tartufi", Lolo, che ad ogni nostra festa è presente sempre con ottimi tartufi da assaggiare.

Ricordo anche un appuntamento invernale molto simpatico, che vede i Lupi impegnati nell'organizzazione di una gara di slalom alla quale partecipano: Lupetti, aspiranti Lupi, vecchi Lupi e simpatizzanti; le piste di sci diventano per un giorno "scie" di divertimento per tutti e l'appuntamento si conclude con la consegna dei premi e una buona cena; anche in questa occasione, la collaborazione con le Lupe è importante, ci preparano sempre banchetti squisiti!

Un altro momento da ricordare è l'incontro con Franco Solina: nel 2003 si inaugura ad Esine la sua mostra fotografica su Perù ed Ecuador e nello stesso anno, dedica un articolo sul "Giornale di Brescia" che descrive il sentiero 163 della Valle dell'Inferno, dopo aver fatto un'escursione in loco accompagnato dai Lupi.

Voglio segnalare un particolare gesto dell'Associazione: si tratta di un piccolo sostegno economico che diamo nel 2004, 2005 e 2006 alla missione Gassa-Carè di suor Luigia in Etiopia tramite la nostra Lupa Ines, che da qualche anno dedica un po' del suo tempo e della sua generosità alla missione.

Ma non solo collaborazioni paesaggistiche e culinarie, ma anche artistiche: il pittore Lino Rizza da molti anni ci offre la sua arte con dieci belle litografie dedicate all'amico Bruno, scomparso il 4 aprile del 1994. L'idea nasce proprio da quegli amici che il giorno del tragico incidente sulle pendici del Colle della Guaita erano con lui: Gian Mario, Lella, Enzo e Valentina. Insieme proponiamo a Lino di realizzare un quadro che possa in qualche modo ricordare Bruno, e lui, senza esitare, dà la sua piena disponibilità e realizza dieci piccole opere d'arte per Bruno e per i Lupi, una per ogni giornata del ricordo che per dieci anni abbiamo organizzato nei vari luoghi, mantenendo come giorno fisso il lunedì dell'Angelo. L'ultima commemorazione l'abbiamo dedicata a tutti gli amici scomparsi e si è svolta al Roccolo di Italo. Lino offre nel vero senso della paro-

la la sua prestazione artistica, i Lupi pensano solo alle spese delle riproduzioni (150 litografie a volta); un ringraziamento particolare va a Ennio Franceschetti e Mario Ducoli che ci hanno dato un contributo in tutti questi anni.

Ricordo infine una "cooperazione improvvisata" con la Protezione Civile alle prese con un incendio sui monti di Esine, nel dicembre del 2001, anche noi siamo corsi a spegnere le fiamme in difesa della nostra montagna.

Gli sponsor

Come ho già ricordato (alcuni sponsor sono già stati menzionati), tanti sono stati gli sponsor che hanno sostenuto e coadiuvato la nostra Associazione e tutti i nostri progetti: Lanzini Esperti in Arredamenti, SEMAT Carpenteria, Immobiliare Camuna, Tinteggiatura Scolari Francesco Mario, CRAI di Sanzogni Gian Paolo, Tipolitografia Valgrigna, Priuli Dante Bruno, Lattoneria di Ghiroldi Giacomo, Segafredo di Reginaldo, Ferramenta Stofler, COMS, Fassini Arredi, Artigiana Marmi, Eco Edilbit, Gigi Marioli, Palini Vernici, Dimensione Sport.

È doveroso da parte nostra ringraziare tutti; senza un costante contributo economico sarebbe stato difficile, se non impossibile, far crescere il nostro gruppo, farlo conoscere sul territorio e portare a termine numerosi progetti.

Per non dimenticare

Come tutte le storie ricche di emozioni e di spessore umano, anche la nostra, purtroppo, è segnata dalla perdita di care persone che in questi anni hanno dato lustro alla nostra Associazione: Miro, Nadia, Battistino, Bruno, Tino, Romano, Gaier, Borsarini, Grappoli, Glisente. Ciascuno di noi si porta dentro, in silenzio, l'immagine dell'amico più caro; insieme, uniti nel gruppo, li ricordiamo tutti, ogni anno con una Messa ufficiale il primo sabato di febbraio, è la Messa dei Lupi, un momento di riflessione e di ricordo, nella splendida chiesetta di Santa Maria in Esine.





Il Bivacco Marino Bassi

Il progetto più recente che ci riguarda è la gestione del Bivacco Marino Bassi, che l'ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste), tramite il CAI Cedegolo, ci ha dato in gestione per cinque anni rinnovabili. Si tratta di un bel bivacco situato in un posto delizioso sotto la nicchia di San Glisente, in Val di Frà, che vi invitiamo a visitare; è già meta di numerosi frequentatori della montagna e si raggiunge da Monte Campione (tre ore), dalla Val Trompia (due ore) e da Esine.

Il giornalino dei Lupi

Il documento ufficiale della nostra Associazione è l'annuario. Nel mese di dicembre, da vent'anni, viene distribuito ai Lupi ed ai simpatizzanti un giornalino che racconta la storia dell'anno associativo, una sorta di "diario" di gruppo. Tanti partecipano con poesie, racconti, lettere, descrizioni, fotografie.

Qualche giornalino è davvero degno di nota, vi ricordate come iniziammo? Con una limitata forma di quattro pagine fotocopiate, poi sono diventate otto fino a trasformarsi in un vero e proprio "giornale dei Lupi".

Anche l'abbigliamento del gruppo è stato curato nei particolari fin dai primi anni, ed ora abbiamo una "divisa" da montagna rossa e grigia, assai simpatica, con lo stemma che ci contraddistingue ben visibile.

I lupi sulla neve

Quando arriva la neve sulle cime delle nostre montagne i Lupi si mettono in pista.

La partecipazione dei Lupi al famoso raduno "Luna Rally" si conferma ogni anno. Sulle irte piste del Tonale al chiaro della fredda luna, si schierano centinaia di scialpinisti di tutta la regione e... via! La salita è lunga e faticosa, ma se la prendi con calma e ti godi il paesaggio notturno, la competizione si trasforma in gita e ti puoi



permettere di arrivare ultimo tra gli ultimi, come facciamo noi, o meglio qualcuno di noi: non tutti i Lupi sono così bravi e coraggiosi da competere con chi sugli sci corre! A tal proposito devo proprio ricordare la nostra Lupacchiotta Benny, che ogni anno raggiunge dei buoni tempi femminili; inoltre Lari e Marco che si guadagnano posti assai dignitosi, non solo al “Luna Rally”, ma anche partecipando a gare nazionali e internazionali di vario genere.

Sempre parlando di neve, sono ormai dodici anni che la Val Grigna, (Bienno, Berzo Inferiore, Esine) organizza il “Raduno di sci alpinismo”, con circa cento partecipanti, si snoda sulle montagne della Val Grigna con gli sci e con le ciaspole: da Monte Campione, San Glisente, Frerone, l’Auccia, Val Camonica, Val Trompia.

A proposito di ciaspole: nell’inverno del 2006, grazie a Domenico, Gianni, Giacomo e Fabio, i Lupi organizzano la prima vera ciaspolata ufficiale, in Val di Frà, con arrivo al Rifugio Marino Bassi; la partecipazione è

notevole. Da qualche anno le ciaspole rappresentano l’alternativa alle pelli di foca ed hanno riscosso un bel successo. I ciaspolatori-Lupi sono numerosi e continuano ad attirare seguaci grandi e piccoli.

I lupi giovani

In questi anni, abbiamo rilevato un dato importante: sono molti i giovani che hanno aderito al nostro Gruppo, ragazzi e ragazze che si sono avventurati con noi alla ricerca di luoghi incantati, alla conquista di cime difficili, o semplicemente per trovare compagnia e buonumore. Alcuni di loro, da qualche anno, fanno parte del nostro comitato e devo dire che hanno portato una ventata di rinnovamento e di entusiasmo. I giovani sono il futuro dei Lupi, rappresentano la nostra continuità e l’augurio è quello che l’Associazione, grazie a loro, non muoia mai, ma possa continuare nel tempo, chissà, magari per altri vent’anni.

Ora siamo circa 250 iscritti. È quasi incredibile, siamo tanti!



Le giornate ecologiche

Altro appuntamento molto sentito è la giornata ecologica, che si svolge sulle nostre montagne e che rappresenta la chiusura delle gite estive.

Spesso troviamo le vie delle montagne sporche e abbandonate; tutti noi ricordiamo i primi anni dell'intervento, quando si raccoglievano anche 150 sacchi di rifiuti ora, con molto orgoglio, possiamo dire che i sacchi si sono ridotti a dieci e questo conferma la buona riuscita della nostra costante opera di sensibilizzazione al rispetto della natura e dell'uomo che la frequenta. Anche questa iniziativa fa parte del grande progetto di rieducazione ambientale di cui i Lupi si fanno promotori sul territorio. A tal proposito, Lupi, vi ricordate il tritone crestato che viveva nel bel Laghetto delle Cilicelle e che è simbolo per eccellenza della purezza dell'acqua? Abbiamo cercato in tutti i modi di salvaguardarlo, coinvolgendo esperti e sensibilizzando la comunità; purtroppo la nostra "lotta ambientale" non ha avuto successo e chi ci ha rimesso sono stati il tritone e l'acqua che non c'è più.

Un pensiero ai Lupi

Con queste pagine di introduzione, ho cercato di ripercorrere i momenti più salienti di questi vent'anni dei Lupi; sicuramente non sarò riuscito ad evidenziare proprio tutto, perdonatemi, ma sono certo che nella memoria di ciascuno di noi ci sono tantissimi altri piccoli momenti che hanno segnato questo lungo cammino.

Mi auguro che sfogliando "Storie di Lupi" ognuno di noi possa ritrovarsi dentro ad un'immagine, un pensiero, un ricordo, e possa essere fiero di appartenere ad un grande gruppo.

Durante il nostro percorso il "filo di Arianna" che ci ha continuamente guidato ed aiutato ad arrivare in cima alle vette di ogni tipo, è stato l'entusiasmo di ciascuno di noi, grazie a questo siamo riusciti a diventare un gruppo speciale.

Questa rivista vuole essere una specie di album ricordo, un memoriale della nostra storia, un regalo di compleanno che ci dedichiamo con fierezza meritata. Se i Lupi di San Glisente sono "vecchi" di vent'anni, io che in qualche modo rappresento e "guido il branco" con tanto entusiasmo e orgoglio (non a caso sono uno dei Lupi più anziani), devo ringraziare con sincero affetto tutti e tutte per la collaborazione e soprattutto per la disponibilità; fare un elenco dei nomi diventerebbe troppo lungo ed impegnativo, siamo così in tanti.

Mi concedo solo di dire un grande grazie alla presenza costante e numerosa di tante donne che ci accompagnano e che da sempre portano un tocco di grazia e di grinta femminile fondamentale per la buona riuscita di tutte le nostre iniziative.

Grazie e buon compleanno Lupi.

Il capo gruppo Gian Mario

Nelle pagine precedenti:

pag 1: Scala militare - Passo Lago Scuro

pag. 4-5: le quattro stagioni

pag. 6: la Concarena

pag. 7: il Gruppo del Pizzo Badile (Val Masino)

pag. 9: Rifugio Boé - Dolomiti

pag 10-11: Cima Moren, Val Grande

pag 12: Segnaletica dei Lupi.